



Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE

Via Annunziata Palazzo Mosti - Tel. 0824772270 - Fax 082447774

Prot. 29241

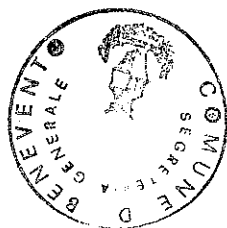
Benevento, 8-04-2013

All' Ufficio Messi
Sede

Oggetto: Affissione albo on-line delibere di G.C.-

Si trasmette per il seguito di Vs. competenza, la copia della delibera di G.C.
N. 33 del 5-04-2013.

Si ringrazia.



L'Istruttore Amministrativo

Elena Centola

Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di
Benevento

N. 33

Del 5.04.2013

OGGETTO: P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 – O.O. 1.9 – Piano Regionale di Intervento – Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 404/2012 - Approvazione proposta progettuale "Benevento e la Longobardia del Sud: itinerari turistico-culturali alla riscoperta del Medioevo sannita" – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

L'anno duemilatredici, il giorno 5 del mese di APRILE alle ore 14.30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Scarinzi	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Totale Presenti 6

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* Dr. Claudio Uccelletti

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
- Ing. Fausto Pepe -

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio Uccelletti -

Il sottoscritto Dirigente del Settore Cultura, Dott. Gennaro Vitelli,

PROPONE

alla Giunta Comunale l'adozione della seguente deliberazione: P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007/2013 – O.O. 1.9 – Piano Regionale di Intervento – Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 404/2012 - Approvazione proposta progettuale *“Benevento e la Longobardia del Sud: itinerari turistico-culturali alla riscoperta del Medioevo sannita”* – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

RELAZIONE

Premesso che:

- tra le strategie delineate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo Operativo 1.9, “Beni e siti culturali”, *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi ed attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 404 del 31 luglio 2012 ha stabilito di dare attuazione alla linea di intervento al dell'attività di cui all'Ob. Op. 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- tra i diversi poli aggregatori di cui all'Allegato B della richiamata Delibera regionale rientra anche il Teatro Romano di Benevento;
- la Regione Campania, con D.D. n. 178 del 30 novembre 2012 ha approvato, ai sensi della DGR n. 404 del 31 luglio 2012, l'Avviso Pubblico per la definizione del Piano Regionale di Intervento, ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania;
- possono presentare proposte progettuali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, le Province, nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale, e i Comuni della Campania, in forma singola o associata, i quali abbiano la proprietà di tali immobili o la disponibilità del Bene/Sito interessato, derivante da accordi preventivamente sottoscritti con i proprietari di tale bene/sito, in virtù dei quali sono stati preventivamente autorizzati ad effettuare le azioni di recupero e riuso.
- il Comune di Benevento, in merito a tale opportunità, ha predisposto una proposta progettuale in relazione al polo aggregatore del Teatro Romano;
- la proposta sopra richiamata comprende innanzitutto la messa a punto e a sistema di un itinerario urbano organizzato sul tema della Longobardia meridionale, nelle sue connessioni con l'età tardoantica e nei suoi sviluppi storici che – a partire dall'Alto Medioevo – si dispiegano nel corso dei secoli successivi, mediante progetti che migliorino e completino l'assetto e l'attrezzatura degli spazi pubblici e delle strutture museali in modo da renderli funzionali alle finalità dell'iniziativa e ben identificabili dall'azione successiva di marketing;
- la medesima proposta prevede, altresì, l'adeguamento, il potenziamento, l'incremento e la comunicazione dei servizi offerti per favorire l'accoglienza dei turisti, l'accessibilità ai

luoghi, e la fruizione dei beni culturali, tenendo conto dell'opportunità di definire itinerari extraurbani attraverso i quali sarà possibile al turista visitare siti di valore storico-culturale e ambienti di particolare valore paesaggistico selezionati sulla base del tema prescelto;

Considerato che:

- il Comune di Benevento intende partecipare singolarmente al citato Avviso con l'allegata proposta progettuale intitolata "Benevento e la Longobardia del Sud: itinerari turistico-culturali alla riscoperta del Medioevo sannita", da inoltrare entro i termini di scadenza alla Regione Campania per l'ottenimento del finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013;
- la proposta progettuale complessiva si articola in diversi progetti strutturali da realizzarsi nel centro storico cittadino, cui si aggiungono alcune azioni volte alla valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale beneventano;
- per alcuni di tali interventi, relativi al completamento del Museo Diocesano, al restauro e sistemazione degli affreschi della distrutta Chiesa di San Marco dei Sabariani e alla realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e Via Stefano Borgia, è prevista un'azione concertata con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, che dovrà coordinare e gestire le attività di propria competenza nell'ambito di realizzazione degli stessi;
- a tal fine, con nota prot. n. 2013/027244 del 27.03.2013, agli atti del Settore Cultura e allegata alla proposta progettuale sub a), il Comune di Benevento ha richiesto alla menzionata Soprintendenza di aderire alla propria proposta progettuale, sottoscrivendo un apposito protocollo d'intesa;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. 0003693 del 03/04/2013, agli atti del Settore Cultura e allegata alla proposta progettuale sub b), ha comunicato l'intenzione di aderire alla proposta progettuale presentata;
- appare opportuno e necessario, pertanto, procedere alla predisposizione di un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Benevento e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta finalizzato a stabilire i modi e le forme di collaborazione tra le parti ai fini della realizzazione dei sopra indicati progetti;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

1. approvare la proposta progettuale allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, elaborata ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui in premessa, intitolata "Benevento e la Longobardia del Sud: itinerari turistico-culturali alla riscoperta del Medioevo sannita", la cui fattibilità finanziaria prevede una spesa complessiva di € 2.500.000,00, interamente coperta dal finanziamento regionale richiesto e dunque senza alcun onere a carico del bilancio comunale;
2. approvare, altresì, l'allegato schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Benevento e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, volto a stabilire i modi e le forme di concertazione tra le parti ai fini della realizzazione degli interventi relativi al completamento del Museo Diocesano, alla catalogazione e al restauro dei materiali archeologici rinvenuti nelle campagne di scavo già effettuate e in quelle che si realizzeranno, all'allestimento dei percorsi di visita e alla musealizzazione dei reperti di cui innanzi, al restauro e alla sistemazione degli affreschi della distrutta Chiesa di San Marco dei Sabariani e infine alla realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e Via Stefano Borgia, rientranti nella proposta progettuale di che trattasi;
3. delegare il Sindaco di Benevento, Ing. Fausto Pepe, alla sottoscrizione del citato protocollo d'intesa;
4. demandare ai Dirigenti dei Settori competenti nelle diverse materie contemplate dalla proposta progettuale l'adozione degli atti consequenziali, compresa l'eventuale

- rimodulazione del piano finanziario o l'approvazione di modifiche progettuali che non alterino le connotazioni essenziali della proposta progettuale complessiva;
5. rendere la presente immediatamente esecutiva.

Benevento, 5 aprile 2013

Il Dirigente del Settore Cultura
Dott. Gennaro Vitelli



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000.

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che si omette il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa.

Benevento, 5 aprile 2013

Il Dirigente del Settore Cultura
Dott. Gennaro Vitelli



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;
Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori;
Con voti unanimi

DELIBERA

di approvare la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL COORDINAMENTO DELLE STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE E AMBIENTALE E PER L'ASSUNZIONE DI OBBLIGHI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " BENEVENTO E LA LONGOBARDIA DEL SUD – ITINERARI TURISTICO-CULTURALI ALLA RISCOPERTA DEL MEDIOEVO SANNITA".

Il giorno del mese di dell'anno presso il Comune di Benevento

T R A

- Il Comune di Benevento, rappresentato dal Sindaco pro-tempore ing. Fausto Pepe, nato a Benevento il 19/04/1963 - C.F. PPE FST 63D19 A783M

E

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta rappresentata dal Soprintendente dott.ssa Adele Campanelli nata a Roma il 25.01.1953 C.F. CMP DLA 53A65 M501F;

P R E M E S S O

- che La Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 ha individuato l'Asse 1, "*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica*", col fine di affrontare le emergenze ambientali regionali, nonché di perseguire il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali;
- che tra le strategie delineate si inserisce l'Obiettivo Operativo 1.9 riguardante "*Beni e Siti Culturali*" da *valorizzare attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici.*
- che tale obiettivo si persegue attraverso "*azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO) e incentivi all'offerta di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei beni artistici, ambientali e culturali, previa valutazione della domanda specifica, in funzione della loro sostenibilità;*
- che la Giunta Regionale ha definito in merito un *Piano Regionale di Intervento*, composto da specifiche proposte progettuali derivate dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009 e finalizzate alla valorizzazione, conservazione, gestione e

fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferente ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana. In questo piano sono stati precisati gli Ambiti di Intervento in uno con il relativo contesto di riferimento (Delib. n. 404/2012 allegati sub A e sub B), intendendo per contesto il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato. Il contesto di riferimento può, altresì, ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale.

- che sulla base di siffatte premesse è stato pubblicato il Bando per l'assegnazione dei fondi la cui scadenza è stata fissata il 4 aprile del 2013.
- che possono presentare proposte progettuali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, le Province, nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale, e i Comuni della Campania, in forma singola o associata, i quali abbiano la proprietà di tali immobili, la disponibilità del Bene/Sito interessato, derivante da accordi preventivamente sottoscritti con i proprietari di tale bene/sito, in virtù dei quali sono stati preventivamente autorizzati ad effettuare le azioni di recupero e riuso.
- che i Comuni, in forma singola o associata, potranno presentare una sola proposta progettuale e in caso di partecipazione in forma associativa potranno aderire ad un solo partenariato.
- che il Comune di Benevento in merito a tale opportunità, rientrando tra i poli aggregatori con il Teatro romano, ha predisposto un documento strategico allegato al presente protocollo nel quale si delineano le strategie di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale, si precisano i progetti inclusi nella proposta da inviare alla Regione Campania e si individuano i soggetti interessati ad una gestione associata delle iniziative progettate.
- che la proposta sopra richiamata comprende innanzitutto la messa a punto e a sistema di un itinerario urbano organizzato sul tema della Longobardia meridionale, nelle sue connessioni con l'età tardoantica e nei suoi sviluppi di lungo periodo, mediante progetti che migliorino e completino l'assetto e l'attrezzatura degli spazi pubblici e delle strutture museali in modo da renderli funzionali alle finalità dell'iniziativa e ben identificabili dall'azione successiva di marketing.
- che la medesima proposta prevede altresì l'adeguamento, il potenziamento e l'incremento dei servizi per favorire l'accoglienza dei turisti, l'accessibilità ai luoghi, e la fruizione dei beni culturali, tenendo conto della necessità di definire itinerari extraurbani attraverso i quali sarà possibile al turista di visitare siti di valore storico-culturale e ambienti di particolare valore paesaggistico selezionati sulla base del tema prescelto.
- che i Comuni attraversati dai predetti itinerari devono essere coinvolti nell'iniziativa adeguando i loro singoli programmi di valorizzazione delle risorse storico-culturali alla più ampia strategia presentata dal Comune di Benevento cui dovranno dare il loro apporto anche le aziende del settore turistico e le aziende agricole rappresentate dalle rispettive organizzazioni.

- che in proposito per una più efficace attuazione della proposta si ritiene opportuno fissare, attraverso un disciplinare successivamente elaborato, gli standard qualitativi cui dovranno attenersi tutti i soggetti impegnati nella realizzazione del programma turistico e in particolare i fornitori di servizi pubblici e privati.
- che l'insieme dei progetti proposti e concordati con il presente atto dovrà essere trasformato in una vera e propria offerta turistica con le azioni specifiche necessarie alla collocazione della stessa sul mercato, alla messa in rete degli itinerari individuati, al coinvolgimento dei tour operator e poi sviluppata mediante un sistema di controllo e gestione dell'intera organizzazione.
- che le azioni di marketing sopra ricordate, la messa in rete dell'offerta turistica, l'adeguamento della cartellonistica e, in generale, i servizi necessari alla gestione dei flussi turistici attesi dovranno interessare tutti i comuni ricompresi negli itinerari elaborati;
- che l'Arcidiocesi di Benevento ha da tempo avviato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici un progetto denominato "ampliamento e riordinamento del Museo Diocesano", che comprende anche l'ipogeo della Cattedrale, che attende di essere completato e che rappresenta ormai uno dei luoghi di maggiore interesse storico-culturale della città;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1) Il Comune di Benevento assume l'impegno di elaborare la proposta progettuale identificata con la denominazione "*Benevento e la Longobardia del Sud – Itinerari turistico-culturali alla riscoperta del Medioevo sannita*", contenente quanto esplicitato in premessa, di sintetizzarla mediante la scheda prevista dall'Avviso pubblico regionale regionale richiamato in premessa e di inoltrare il tutto entro i termini di scadenza alla Regione Campania per l'ottenimento dei fondi previsti dalla suindicata misura del POR.

Art. 2) Il Comune di Benevento si impegna ad assumere la funzione di impulso e coordinamento delle attività descritte nella proposta e garantisce che con l'iniziativa avviata si realizzerà un unico sistema culturale tematico ed un'unica offerta turistica da esso derivata di cui beneficeranno tutti i territori interessati dagli itinerari culturali e ambientali previsti.

Art. 3) L'impiego delle risorse economiche eventualmente ottenute dovrà esclusivamente essere limitato alla realizzazione di quanto previsto nei progetti condivisi e di quanto concordato col presente atto, e avvenire nel rispetto delle indicazioni progettuali col fine esclusivo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 4) Il Comune di Benevento si impegna a non apportare alla proposta concordata variazioni sostanziali che modifichino il disegno complessivo della strategia progettuale e nel caso in cui delle varianti si rendessero necessarie per ragioni estranee alla volontà del soggetto coordinatore e attinenti sia ai rapporti con la Regione Campania, sia ai pareri degli organi competenti, sia ad un cambiamento delle norme tecniche, le soluzioni da adottare, prima della loro approvazione saranno concordate con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e assunte solo con il suo consenso formale.

Art. 5) In caso di mancato finanziamento della proposta di cui si tratta il Comune di Benevento e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno potranno decidere o di non proseguire nell'iniziativa, essendo decaduto ogni obbligo convenuto ai fini dell'ottenimento dei fondi regionali, o di continuare nell'opera avviata reperendo risorse da altre fonti.

Art. 6) All'Arcidiocesi verrà affidato il compito della realizzazione e gestione dell'intervento relativo al Museo Diocesano e agli edifici ecclesiastici ricompresi nell'itinerario proposto, oltre al compito di fornire il necessario apporto di materiali e competenze per il completamento del progetto e la sua gestione, di concerto con la Soprintendenza Archeologica, con l'impegno ad adeguare la relativa organizzazione alle necessità di fruizione turistica secondo il calendario e gli orari previsti per l'intero itinerario.

Art. 7) Per la parte del progetto di adeguamento museale ricadente nell'area appartenente al demanio comunale, il Comune si impegna a predisporre ogni atto e ogni opera di sua competenza affinché i lavori siano eseguiti contestualmente all'attuazione del progetto di allestimento museale e secondo una gestione unitaria in modo tale da favorire il conseguimento di quella reciprocità di vantaggi individuata nelle premesse del programma.

Art. 8) La Soprintendenza coordinerà e gestirà, per quanto di competenza, le attività relative al completamento degli scavi archeologici sia all'interno della Cattedrale che nell'area della basilica di San Bartolomeo, destinata a divenire l'ingresso del Museo Diocesano. Coordinerà, altresì, l'inventariazione, la catalogazione e il restauro dei materiali archeologici rinvenuti nelle campagne di scavi già effettuate e in quelle che si realizzeranno, attività cui dovranno essere destinate cifre adeguate nella progettazione esecutiva dell'intervento. Assicurerà inoltre il suo contributo tecnico-scientifico alla progettazione e realizzazione dei percorsi di visita e alla musealizzazione dei reperti archeologici provenienti dagli scavi.

Art. 9) I progetti esecutivi degli interventi previsti (completamento Museo Diocesano, musealizzazione della Cripta dei Sabariani, realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e Via Stefano Borgia) dovranno essere concordati e sottoposti alla preventiva approvazione della Soprintendenza.

Art. 10) In caso di sostanziale inadempienza degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente atto, il soggetto inadempiente, perderà tutti i diritti derivanti dalla presente convenzione.

Art. 11) Per tutte le contestazioni che dovessero sorgere in merito alla presente convenzione, si dichiara competente il Foro di Benevento.

Art. 12) La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune

Per la Soprintendenza



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

**QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 – 2013
PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013
“OBIETTIVO OPERATIVO 1.9”**

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

SCHEMA PRELIMINARE PROPOSTA PROGETTUALE

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

INDICE

SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3
SEZIONE I: PRESENTAZIONE E DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	4
PARTE I.A: ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	4
SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE.....	7
PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	7
PARTE II.B: FATTIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE	13
PARTE II.C: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	15
SEZIONE III: SOSTENIBILITA' ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE.....	17
PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI	17
PARTE III.B: FATTIBILITA' FINANZIARIA	19
PARTE III.C: RISULTATI ATTESI	23
SEZIONE IV: SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA E GESTIONALE.....	24
PARTE IV.A: PROCESSI PARTENARIALI	24
PARTE IV.B: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	26

SEZIONE I: PRESENTAZIONE E DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE I.A: ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

6. Descrizione sintetica del territorio di riferimento

L'area di riferimento è costituita dalla città di Benevento, vista nei suoi caratteri di ex capitale altomedioevale della Longobardia del Sud, e nelle sue relazioni territoriali con il sistema insediativo compreso nell'ambito di gravitazione del capoluogo del principato vale a dire con i centri abitati di Santa'Agata dei Goti, Telese e Morcone, che risultano essere stati sedi vescovili e luoghi di residenza dei gastaldi e anche con alcune zone pertinenti a strutture monastiche quali le abbazie di San Salvatore in San Salvatore Telesino, di Santa Maria in Gruttis in Vitulano e di Santa Maria in Gualdo nel bosco di Mazzocca a Foiano Valfortore. In tale ambito territoriale sono state poste in essere varie iniziative che hanno già generato flussi turistici e che meritano di essere implementate e tra loro correlate per aumentare la capacità di attrazione del patrimonio storico-culturale locale, per fare sistema con le varie istituzioni pubbliche e con i soggetti privati operanti nel settore e per generare effetti moltiplicatori duraturi nel tempo, nell'ambito della fruizione dei beni culturali e nei modi individuati dalla misura 1.9. Si tratta nell'insieme di un paesaggio ricco di valori ambientali (la valle beneventana con il suo parco fluviale, il Parco del Taburno, il bosco di Mazzocca, la montagna di Morcone) e urbanistici (i centri storici di Benevento, di Morcone, di Sant'Agata dei Goti e di Montesarchio, con il castello di fondazione longobarda che ospita il Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino dove sono conservati i reperti provenienti da *Caudium*, *Saticula* e *Telesia*, l'area archeologica di Telese con i resti dell'insediamento longobardo, i ruderi dell'abbazia di Santa Maria in Gruttis, l'insediamento a casali di Vitulano) e architettonici (la chiesa ed il monastero di Santa Sofia, la Cripta e l'ipogeo della Cattedrale, la chiesa di Sant'Ilario, l'abbazia di San Salvatore, la chiesa di San Menna e il duomo di Sant'Agata dei Goti, il castello di Montesarchio, la chiesa di Santa Maria de Stampatis a Morcone, la chiesa di Sant'Anastasia a Ponte). I luoghi presi in considerazione presentano, altresì caratteristiche interessanti e particolari anche dal punto di vista produttivo perché interessati da una rinomata tipicità di produzioni agricole che ben si legano alle tradizioni storico-culturali e che stanno vivendo un'incoraggiante stagione di ripresa del turismo rurale e dell'agriturismo, fenomeno, tuttavia, slegato dai processi di valorizzazione del capoluogo provinciale. Rispetto al particolare conformarsi della domanda recepita dai mercati turistici e alla nuova immagine che Benevento sta cercando di dare di se, non sembra, infatti, esserci ancora un'efficace ampliamento dell'offerta, anzi si evidenzia una vera e propria carenza di offerta integrata (ambiente, beni-culturali, enogastronomia) e una debole caratterizzazione delle risorse disponibili che vada a fondersi coerentemente con l'immagine di assoluto risalto determinata dal riconoscimento dell'UNESCO. Non avendo una forte connotazione di città d'arte, in grado di imporsi di per sé e indipendentemente dal più ampio contesto territoriale di appartenenza, Benevento dovrebbe puntare su una riconoscibile identità paesaggistica e storico-culturale collegata ad un insieme pur se circoscritto di polarità complementari in grado di determinare un'immagine complessiva originale, anche in tema di servizi, e suscitare un interesse non limitato alla mera fruizione di generici beni architettonici, artistici e archeologici, per quanto interessanti essi siano. Certamente la più esplicita evidenziazione del carattere altomedievale, derivato dalla lunga presenza nel Sannio dei Longobardi (la più lunga nel tempo in Italia) e da ciò che è derivato al territorio dal loro dominio, può costituire un'immagine molto specifica e originale in grado di rendersi distinguibile nel mercato.

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

7. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio di riferimento.

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Presenza di rilevanti polarità storico - culturali (complesso episcopale, museo del Sannio, Sant'Ilario e arco di Traiano, teatro romano) e della chiesa di Santa Sofia del sec. VIII iscritta nel patrimonio dell'umanità UNESCO.</p> <p>Struttura urbanistica di impianto classico di notevole valore culturale e ambientale, presenza di edifici urbani di valore storico-architettonico, presenza di edifici extraurbani di interesse storico - culturale distribuiti nel territorio</p> <p>Diffusa presenza di risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storico - culturali</p> <p>Presenza di aree protette e parchi di elevata qualità ambientale; elevata qualità del paesaggio agrario, collinare e montano</p> <p>Posizione baricentrica rispetto all'itinerario trasversale tirreno - adriatico e all'itinerario longitudinale appenninico</p> <p>Presenza di produzioni agricole ed artigianali tipiche e di elevata qualità, con particolare riferimento al settore enogastronomico; presenza di marchi DOP e DOC</p> <p>Potenzialità di prodotto e di contesto orientate a valorizzare anche le componenti immateriali del mix di offerta: vendita di benessere, di relax, di salute</p> <p>Elevato potenziale del mix: "prodotti & tipicità locali" / " risorse paesaggistiche-ambientali-storico-culturali"</p>	<p>Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali e scarsa visibilità del patrimonio storico - archeologico a livello nazionale ed internazionale</p> <p>Debole sistematicità dell'offerta turistica e mancanza di iniziative di marketing territoriale di richiamo internazionale</p> <p>Inadeguatezza delle condizioni organizzative necessarie all'aumento dell' attrattività</p> <p>Ridotta presenza di competenze professionali specialistiche nei settori del turismo e dei beni culturali</p>
Opportunità	Rischi
<p>Crescente interesse per il turismo storico-culturale, rurale, enogastronomico;</p> <p>Crescente domanda turistica verso aree non compromesse ambientalmente.</p>	<p>Potenziale crescita accelerata dei flussi turistici di mera transizione in assenza di un'offerta organizzata</p> <p>Potenziale aumento delle pressioni esercitate</p>

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

<p>Sensibilizzazione dei consumatori verso prodotti che incorporano elementi di qualità e salubrità</p>	<p>sul sistema ambientale per effetto della possibile crescita accelerata di flussi turistici, anche di massa, in assenza di un'adeguata consistenza ricettiva e dei relativi servizi</p>
<p>Crescente domanda di produzioni agricole, enogastronomiche ed artigianato locale di qualità sui mercati nazionali ed internazionali</p>	<p>Forte concorrenza, a diversi livelli di scala, nel segmento turistico orientato alla fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali</p>
	<p>Possibile perdita di competitività delle produzioni locali a fronte dei processi di globalizzazione</p>
	<p>Possibilità che imprese estere del turismo individuino potenzialità turistiche da saturare</p>

SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE

PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

8. Descrizione e caratteristiche

Il riconoscimento dato alla chiesa di Santa Sofia dall'UNESCO quale patrimonio dell'umanità obbliga l'Amministrazione Comunale di Benevento a predisporre un apposito piano di gestione al fine di garantire la tutela del bene e la sua costante fruibilità e impone alla città l'individuazione di una *buffer zone*, una sorta di area di protezione che costituendo lo scenario di contorno della chiesa richiede particolare cura nella conservazione delle sue caratteristiche storico-culturali. La delimitazione di tale area ha comportato l'inclusione della parte del centro storico che va dalla Rocca dei Rettori alla Cattedrale, determinando così un vero e proprio itinerario turistico che, partendo dal complesso monastico sofiano, dove è situato il Museo del Sannio, giunge fino alla piazza Orsini da cui si accede al Museo Diocesano e all'ipogeo della Cattedrale. Quest'ultima, a sua volta, è fiancheggiata dalla via Carlo Torre, il cui tracciato ricalca un antico cardo della città romana, passa al di sotto dell'arco detto del Sacramento, ugualmente risalente all'età classica, si collega, mediante due brevi traverse, al teatro di età romano-imperiale, incluso appunto nell'elenco B dei poli attrattori, e raggiunge la parte medievale delle mura della città dove si trova la torre della "Contena", comunemente detta "della Catena" (XI - XV sec.). Si tratta quindi di un naturale prolungamento dell'itinerario della *buffer zone* e consente di toccare con diramazioni di limitato sviluppo i siti di maggiore rilievo storico-artistico di Benevento (chiesa altomedievale di San Salvatore, piazza Piano di Corte, dove era collocato il *Sacrum Palatium* dei principi longobardi, lo splendido arco dedicato all'imperatore Traiano, la chiesa altomedievale di S. Ilario, i resti della chiesa medievale di San Marco, il convento e la chiesa medievale di San Francesco, i resti della basilica medievale di San Bartolomeo, i ruderi di un edificio di età romana trasformati nel medioevo nel palazzo del primo rettore pontificio Dacomario, l'arco detto di San Gennaro perché connesso alla chiesa altomedievale dei santi Festo e Gennaro, i resti di aula romana trasformata nella chiesa del monastero altomedioevale di San Pietro, i resti di complesso termale di età romano-imperiale una cui componente fu utilizzata per la chiesa altomedievale di S. Maria Rotonda). Come si può ricavare da questo sintetico elenco si tratta di un percorso che consente di osservare, attraverso i singoli manufatti, il lungo e articolato processo di trasformazione della Benevento classica nella città capoluogo della Longobardia del Sud.

La proposta progettuale, definita di concerto con la Soprintendenza per gli aspetti di competenza, toccherà i seguenti aspetti.

- 1) Il primo di questi riguarderà la messa a punto e a sistema dell'itinerario urbano organizzato sul tema della Longobardia meridionale mediante progetti che migliorino e completino l'assetto e l'attrezzatura degli spazi pubblici e soprattutto delle strutture museali, già esistenti, in modo da renderli funzionali alle finalità dell'iniziativa e ben identificabili dall'azione di marketing.
- 2) Il secondo punto riguarderà l'adeguamento, il potenziamento e l'incremento dei servizi per favorire l'accoglienza dei turisti, l'accessibilità ai luoghi, e la fruizione dei beni culturali, in funzione anche dell'attivazione di quattro itinerari extraurbani, tenendo conto della necessità di concordare tali scelte mediante un apposito protocollo di intesa con la Soprintendenza ai Beni Archeologici, con la Provincia di Benevento, con i Comuni attraversati dagli itinerari extraurbani (Ponte, Telesse, Sant'Agata dei Goti, Montesarchio, Morcone, Vitulano, Foiano Valfortore) con le aziende a vario titolo interessate all'iniziativa e con le relative organizzazioni di settore. In proposito sarà opportuno fissare, attraverso un disciplinare gli standard qualitativi cui dovranno attenersi tutti i soggetti impegnati nella realizzazione del programma turistico e in particolare i fornitori di servizi pubblici e privati.

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

3) il terzo punto riguarderà la messa in rete dell'offerta turistica con le azioni specifiche necessarie alla collocazione della stessa sul mercato attraverso il coinvolgimento dei tour operator, degli albergatori e del settore ricettivo e della ristorazione in generale e dei gestori di servizi connessi a tale settore, nonché mediante un sistema di controllo e gestione dell'intera organizzazione.

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

9. Anagrafica dei progetti costituenti la Proposta Progettuale

Numero identificativo del progetto	Nome identificativo del progetto	Localizzazione	Tipologia Intervento
01	Progetto di completamento del Museo Diocesano, (Comprende, tra l'altro, l'allestimento della parte residua del percorso ipogeo della Cattedrale con il restauro e la catalogazione dei numerosi reperti venuti alla luce nel corso delle indagini archeologiche e l'ampliamento dello scavo archeologico della basilica di San Bartolomeo)	Benevento	Restauro delle strutture, scavo archeologico, allestimento, restauro e catalogazione dei reperti
02	Progetto di restauro e di sistemazione degli affreschi della distrutta chiesa di San Marco dei Sabariani	Benevento	restauro
03	Progetto di realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e via Borgia	Benevento	Ristrutturazione di spazio pubblico
04	Progetto di attrezzatura di due punti informativi inseriti in chioschi collocati all'imbocco di Corso Garibaldi e nei pressi dell'incrocio tra Corso Garibaldi e il Duomo	Benevento	Forniture e posa in opera di attrezzature
05	Progetto di nuova cartellonistica indicativa degli itinerari tematici urbani ed extraurbani	Benevento e percorsi extraurbani	allestimento
06	Progetto di miglioramento dell'accessibilità agli edifici e ai siti archeologici per gli utenti diversamente abili e per gli anziani	Benevento	Miglioramento tecnico e tecnologico
07	Progettazione di un sito internet	Benevento	Progetto immateriale
08	Progetto di realizzazione di press tour, educational tour e manifestazioni culturali nell'ambito della più complessa azione di marketing territoriale e creazione del brand	Benevento	Progetto immateriale

10. Indicazione atti formali di approvazione dei progetti costituenti la Proposta Progettuale

Numero identificativo del progetto	Nome identificativo del progetto	Ente	Atto di approvazione

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

11. Descrizione delle modalità di integrazione dei singoli interventi

La proposta progettuale prevede due livelli di integrazione degli interventi strutturali e delle azioni immateriali. Un livello riguarda l'ambito urbano dove, allo stato attuale, si registra una palese, nonché continua frammentazione di iniziative e si verifica una mancanza di coagulo identitario delle varie componenti del patrimonio storico-culturale. In particolare permane ancora una poco proficua separazione tra le espressioni artistiche e architettoniche dell'età classica e quelle dell'età medievale. Distinzione acuita negli anni trenta del Novecento dalla storiografia del tempo e mai del tutto annullata nonostante le acquisizioni della ricerca più recente. Cosicché sembrano sussistere in Benevento due miti contrapposti che non giovano all'immagine della città: quello della romanità, intesa come fase di espansione della comunità verso l'esterno, e quello della rinascita medievale, intesa come fase di progressivo isolamento degli abitanti dal contesto meridionale. E' una visione del tutto ideologica che non consente di tradurre in una formula chiara e precisa il reale e peculiare valore dell'intera vicenda storica cittadina.

A tale limitativa percezione delle risorse storico-culturali di Benevento bisogna opporre un diverso modo di intendere localmente il rapporto tra antico, medievale e moderno. La proposta si sviluppa proprio intorno ad un elemento che dimostra la continuità della vita comunitaria. Il complesso episcopale svolge, infatti, una virtuale funzione di snodo emblematico dell'itinerario previsto che unirà il complesso monastico di Santa Sofia ed il Teatro Romano (polo attrattore). Esso, non solo si trova in un punto mediano del percorso, ma contiene, soprattutto, testimonianze archeologiche, artistiche e architettoniche di alto significato documentario di età romana e longobarda. Sotto il profilo architettonico è rilevante al suo interno la presenza della cripta della Cattedrale. Composta da un doppio deambulatorio e più volte ristrutturata tra VII e XII secolo, conserva interessanti reperti archeologici e brani di un ciclo di affreschi che ricordano la figura di San Barbato, vescovo cui si deve la conversione dei Longobardi.

Tale suggestivo spazio è stato di recente integrato da un ipogeo visitabile, ricavato al di sotto del duomo mediante un accurato scavo archeologico, che ha messo in evidenza tracce di insediamenti umani risalenti al periodo eneolitico, con successive sovrapposizioni di età sannitica e romana. Il luogo, dopo un adeguato allestimento, è diventato uno dei più originali siti della Campania interna. A queste già cospicue risorse si devono aggiungere i tesori di libri liturgici e di pergamene, conservati nella Biblioteca Capitolare, che contengono testi redatti nella tipica scrittura beneventana, con notazioni neumatiche del canto beneventano anteriore a quello gregoriano e miniature di straordinaria bellezza. Ci sono, infine, i preziosi oggetti del tesoro della Cattedrale, tra cui una croce di argento dorato del VII-VIII secolo ed un reliquiario di manifattura longobarda in lamina d'oro, che saranno esposti negli ambienti del Museo Diocesano in corso di ultimazione.

Per completare questa rilevante opera di valorizzazione già pervenuta ad un eccellente livello di definizione è necessario, tuttavia, completare l'allestimento della parte residua del percorso ipogeo della Cattedrale, restaurare i numerosi reperti venuti alla luce conservati nei depositi della Soprintendenza e realizzare un accesso diretto del Museo da piazza Orsini conformando meglio l'area di scavo archeologico e ricoprendola con una più adeguata e meno invasiva struttura in metallo e vetro.

Altro elemento nodale è senza dubbio il Museo del Sannio, collocato all'interno del complesso monastico di Santa Sofia, fondato nel secolo VIII e caratterizzato da uno splendido chiostro con archetti a ferro di cavallo (XII secolo). Possiede collezioni di opere d'arte (pitture e sculture), di ceramiche antiche, di monete e di stampe. Particolarmente importante è il suo repertorio di statue egiziane ed egittizzanti appartenute al tempio di Iside, dovuto ad uno dei più cospicui ritrovamenti del genere avvenuti in Italia. Di recente nel museo è stato allestito un settore dedicato interamente ai reperti di età longobarda.

Il terzo punto nodale è costituito dalla grangia benedettina di Sant'Ilario, che sorge in vicinanza con l'Arco di Traiano e che dopo il restauro dell'aula ecclesiale a navata unica, realizzata in età alto medievale e coperta da due cupole in asse, è stata trasformata in un sito archeologico dotato di una

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

mostra permanente con un sistema di videoregistrazione attraverso cui viene ricostruita sia la storia dell'insediamento monastico, sia la vicenda costruttiva ed il significato del celebre arco trionfale romano connotato da un eccezionale rivestimento di bassorilievi ed altorilievi di altissima qualità artistica.

Collegare questi monumenti con i loro rispettivi contenuti in un itinerario ben organizzato, dotato di spazi agevolmente percorribili, adeguatamente attrezzato, efficacemente pubblicizzato e gestito come un percorso tematico unico, vuol dire far emergere l'aspetto sostanziale di Benevento e dimostrare che la sua autonomia territoriale e la sua identità autentica sono il frutto dell'opera dei Longobardi che seppero raccogliere l'eredità romana e, contaminandola con le loro consuetudini, trasformarla in un'irripetibile particolarità sociale e culturale di cui ancora oggi è possibile cogliere le tracce. I tre progetti rappresentano dunque le tessere di un unico e innovativo mosaico in cui si integrano funzionalmente e culturalmente.

Il secondo livello di integrazione è rappresentato dagli itinerari extraurbani che consentiranno di trasformare la visita ai musei e ai monumenti in una vera e propria esperienza di esplorazione con uno sfondo paesaggistico affascinante e con la scoperta di luoghi poco noti ma significativi in grado di arricchire di immagini ulteriori il racconto di una storia lontana ma ancora concretamente presente anche nei prodotti del lavoro umano.

12. Integrazione della PP con altre iniziative di sviluppo in corso nel territorio

La proposta progettuale, proponendosi di rendere agibile alle escursioni turistiche il percorso longitudinale più importante del centro storico (è un itinerario che lo attraversa quasi interamente), completerebbe una strategia posta in essere dall'Amministrazione Comunale di Benevento col PIU Europa (Piano Integrato Urbano). Tale impegnativo strumento di pianificazione strategica ha inteso, infatti, riqualificare sotto il profilo ambientale e funzionale gli assi principali dei due quartieri Ferrovia e Libertà che si collegano alla città vecchia. In particolare sono in corso di attuazione sul lato Nord progetti di riassetto e di miglioramento della percorribilità dello spazio antistante alla Stazione Ferroviaria, del viale Principe di Napoli e del Ponte Vanvitelli. Sul lato Sud sono in corso di realizzazione interventi riguardanti la stazione degli autobus extraurbani nella zona di Santa Colomba, l'adeguamento del ponte di Santa Maria degli Angeli e il riordinamento della spina centrale del Rione Libertà. L'obiettivo di questo insieme di progetti è di offrire al cittadino e al turista una qualità omogenea ed elevata di scenario urbano in modo tale da favorire non solo l'accessibilità al centro cittadino, alle sue parti monumentali ed in special modo alle polarità storico-culturali, ma anche di incentivare la sosta e possibilmente la permanenza in Benevento costituendo intorno ai luoghi che meglio connotano l'identità comunitaria un rinnovato tessuto di servizi e di attività commerciali.

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

PARTE II.B: FATTIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

13. Fattibilità progettuale

Numero	Nome identificativo dell'operazione	Definitivo disponibile	Esecutivo disponibile	Tempi previsti in totale per la progettazione funzionale all'appalto (n° mesi)
01	Progetto di completamento del Museo Diocesano		X	30 giorni
02	Progetto di restauro e di sistemazione degli affreschi della distrutta chiesa di San Marco dei Sabariani		X	45 giorni
03	Progetto di realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e via Borgia		X	30 giorni
04	Progetto di attrezzatura di due punti informativi inseriti in chioschi collocati all'imbocco di Corso Garibaldi e nei pressi dell'incrocio tra Corso Garibaldi e il Duomo	Fornitura e posa in opera		90 giorni
05	Progetto di nuova cartellonistica indicativa degli itinerari tematici urbani ed extraurbani	Non disponibile		90 giorni
06	Progetto di miglioramento dell'accessibilità agli edifici e ai siti archeologici per gli utenti diversamente abili e per gli anziani	Non disponibile		90 giorni
07	Progettazione di un sito internet	Non disponibile		90 giorni
08	Progetto di realizzazione di press tour, educational tour e manifestazioni culturali nell'ambito della più complessa azione di marketing territoriale e creazione del brand	Non disponibile		90 giorni

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

14. Atti amministrativi ancora da acquisire

Numero	Nome identificativo operazione	Atto/i amministrativo/i disponibile/i	Atto/i amministrativo/i non disponibile/i	Tempi per l'acquisizione se non disponibile/i
0.1	Progetto di completamento del Museo Diocesano	Delibera di approvazione del progetto esecutivo	Delibera di approvazione della variante del progetto esecutivo	30 giorni
0.2	Progetto di restauro degli affreschi della distrutta chiesa di San Marco dei Sabariani	Delibera di approvazione del progetto esecutivo generale	Delibera di approvazione di stralcio funzionale del progetto esecutivo	45 giorni
0.3	Progetto di realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e via Borgia	Delibera di approvazione del progetto esecutivo		15 giorni
0.4	Progetto di attrezzatura di due punti informativi inseriti in chioschi collocati all'imbocco di Corso Garibaldi e nei pressi dell'incrocio tra Corso Garibaldi e il Duomo		Delibera di approvazione della proposta di acquisizione di forniture e determina dirigenziale	90 giorni
0.5	Progetto di nuova cartellonistica indicativa degli itinerari tematici urbani ed extraurbani		Delibera di approvazione del progetto e della proposta di acquisizione di forniture e determina dirigenziale	90 giorni
0.6	Progetto di miglioramento dell'accessibilità agli edifici e ai siti archeologici per gli utenti diversamente abili e per gli anziani		Delibera di approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo	90 giorni
0.7	Progettazione di un sito internet		Delibera di approvazione del progetto esecutivo	90 giorni
0.8	Progetto di realizzazione di press tour, educational tour e manifestazioni culturali nell'ambito della più complessa azione di marketing territoriale e creazione del brand		Delibera di approvazione del progetto esecutivo	90 giorni

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

15. Descrizione sintetica dello stato dell'ambiente nell'area interessata dalla PP (Tematiche ambientali, salute umana, suolo, acqua, aria, biodiversità, paesaggio e beni culturali, rifiuti e bonifiche, ambiente urbano)

Gli indicatori considerati per la descrizione sintetica dello stato dell'ambiente nell'area interessata dalla proposta progettuale sono stati scelti facendo riferimento alle tematiche ambientali così come individuate, a livello nazionale, dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT) e, a livello Regionale, dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). In particolare, la qualità delle acque superficiali dei fiumi che attraversano il territorio è misurata attraverso le stazioni dell'ARPAC che misurano i livelli dei parametri biologici, microbiologici e chimici, attraverso gli indici IBE, LIM, SECA e SACA. Il SECA è l'espressione sintetica della complessità degli ecosistemi fluviali, della natura fisica e chimica delle acque e dei sedimenti, delle caratteristiche del flusso idrico e della struttura fisica del corpo idrico superficiale, attribuendo un'importanza prioritaria allo stato degli elementi biotici dell'ecosistema. Il calcolo dell'indice SECA, operato con la procedura standardizzata e codificata nella normativa, ha il vantaggio di rendere confrontabili i risultati del monitoraggio e la qualità delle acque riferiti a corsi d'acqua diversi. Il limite maggiore consiste nell'eccessiva semplificazione dell'interpretazione della complessità degli ecosistemi fluviali, anche in relazione alla specificità e tipicità dei singoli corsi d'acqua.

La definizione dello stato ecologico passa attraverso la valutazione di seguenti elementi:

- Elementi biologici (flora acquatica, macroinvertebrati bentonici, fauna ittica)
- Elementi idromorfologici a sostegno degli elementi biologici (regime idrologico, continuità fluviale, condizioni morfologiche)
- Elementi chimici ed elementi fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici (temperatura, ossigeno, salinità) • Inquinanti specifici (inquinamento da tutte le sostanze prioritarie di cui è stato accertato lo scarico ed inquinamento da sostanze di cui è stato accertato lo scarico in quantità significative).

Il SECA fornisce una descrizione sintetica dello stato dei corsi d'acqua, considerando sia fattori chimici che biologici. L'indice viene determinato prendendo in considerazione la peggiore tra la Classe di Qualità determinata per l'indice IBE e per l'indice LIM, relativi allo stesso sito di campionamento. Analogamente a quanto visto per i due indici citati vengono distinte 5 Classi di Qualità. Le classi di qualità presenti nel Comune di Benevento e territori limitrofi sono principalmente: Classe 4 e Classe 5. La qualità delle acque sotterranee ha registrato, nel 2007, un miglioramento passando dalla classe 4 alla classe 3.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, non sono stati registrati superamenti del livello di attenzione del parametro CO e del parametro SO₂.

Per quanto riguarda il tematismo dei rifiuti, si registra per l'anno 2012 una percentuale di raccolta differenziata pari al 65% (dati ASIA spa).

16. Valutazione degli effetti sinergici degli interventi previsti nella PP

Gli effetti sinergici degli interventi previsti nella proposta progettuale non risultano significativi

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

17. Criticità ambientali connesse alla realizzazione degli interventi della PP

Potenziale aumento delle pressioni esercitate sul sistema ambientale per effetto della possibile crescita accelerata di flussi turistici, anche di massa, in assenza di un'adeguata consistenza ricettiva e dei relativi servizi

18. Rispondenza della PP ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		X
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	X	
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	X	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche	X	
Miglioramento della qualità delle risorse storico-culturali e paesaggistiche	X	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		X
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		X
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		X

19. Sono state adottate le metodologie della valutazione ambientale strategica (VAS)?

No Sì

Indicare quali indicatori ambientali sono stati adottati:

20. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali della realizzazione degli interventi della PP

Gli effetti ambientali connessi alla realizzazione degli interventi della proposta progettuale, non sono tali da richiedere un programma di azioni di mitigazione.

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

21. Fabbisogni locali a cui la PP risponde *(Riportare i fabbisogni locali soddisfatti)*

La proposta progettuale intende soddisfare, in via prioritaria, i seguenti fabbisogni locali:

- qualificazione del patrimonio materiale (edifici e spazi pubblici di interesse storico-culturale, aree archeologiche, borghi rurali, ecc...) ed immateriale (storia, tradizioni, mestieri, riti, costumi, ecc...);
- riqualificazione e stagionalizzazione dell'offerta turistica;
- incremento del numero di arrivi e presenze nell'area territoriale di Benevento e provincia;
- incremento dell'occupazione locale (unità lavorative fisse e stagionali)
- sviluppo e consolidamento del sistema commerciale e ricettivo locale, legato ai flussi turistici.

22. Bacino di utenza della PP *(Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa alla PP nel suo complesso. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, fruire dell'offerta culturale)*

Complessivamente, nel 2011, in provincia di Benevento sono stati registrati 53.483 arrivi e 125.217 presenze, di cui 109.560 italiane e le restanti 15.657 straniere (dati EPT Benevento).

La domanda potenziale relativa alla proposta progettuale è stata stimata in 170.000 presenze annue, ipotizzando un incremento complessivo a regime del 30%.

23. Convenienza della PP *(Spiegare in quale misura la PP è prioritaria per il territorio di riferimento. Specificare, inoltre, come migliora la dotazione dei servizi e in che misura)*

Il quadro della competitività del settore turistico provinciale è caratterizzato in determinati segmenti (turismo religioso, storico, enogastronomico, rurale) da ampie potenzialità sostanzialmente inesprese. Benevento, infatti, occupa gli ultimi posti fra le province italiane per indici di attrattività, con l'indice di internazionalizzazione pari a meno di un quarto di quello nazionale e che si traduce in una modesta spesa dei turisti stranieri sul territorio, pari a 9 Meuro nel 2010, inferiore anche a quella della provincia di Avellino, ed in forte contrazione rispetto ai 31 Meuro del 2006 ed ai 33 del 2009.

L'indice di permanenza media colloca la provincia di Benevento in ottantaquattresima posizione; la provincia è poi l'ultima per rapporto fra arrivi turistici e popolazione. Di fatto, concentra più o meno l'1% dei flussi turistici italiani, il valore più basso fra tutte le province campane, con una lieve prevalenza negli esercizi alberghieri, rispetto a quelli complementari. Tuttavia nell'ultimo anno l'E.P.T. ha registrato una considerevole variazione in senso positivo del trend precedente. I numeri del dossier parlano di 55.772 arrivi negli ultimi dodici mesi contro i 53.483 registrati nel 2011. Sono stati dunque 2.289 i visitatori che si sono aggiunti a quelli giunti nella nostra provincia nell'arco dell'anno precedente.

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

La gran parte dei turisti che hanno fatto tappa nel Sannio sono arrivati da altre regioni italiane. I 49.455 del 2012 hanno superato di 1.735 unità i 47.720 di un anno prima. In salita anche i visitatori stranieri passati da 5.763 a 6.317 (+ 554 pari ad un incremento del 9,66%).

Questa incoraggiante variazione riguarda, però, solo il capoluogo sannita che ha fatto registrare un incremento complessivo, sia nel numero degli arrivi, sia nelle presenze. L'anno si è chiuso con 1.365 visitatori più del 2011, passando da 23.434 a 24.799.

Il miglioramento è frutto in particolare di maggiori arrivi italiani (+1.153) e solo in piccola parte stranieri (+212). Per quanto riguarda le presenze, sono stati i connazionali a optare per una o più notti da trascorrere in città mentre gli stranieri hanno preferito altre mete. Il saldo 2012 indica ben 2.881 pernottamenti di italiani guadagnati dalle strutture alberghiere ed extralberghiere del capoluogo rispetto all'anno precedente. Un riscontro positivo che fa passare in secondo piano la decrescita di 569 unità straniere, per un saldo complessivo positivo pari a 2.312 presenze.

A stimolare l'interesse verso la città di Benevento è stato verosimilmente il riconoscimento ottenuto dall'UNESCO per la chiesa longobarda di Santa Sofia di patrimonio dell'umanità. Ciò oltre a dare maggiore visibilità al centro abitato ha lasciato intravedere in esso un'ulteriore ricchezza di connotazioni storico-artistiche di particolare originalità ancora da scoprire.

Da questi dati si ricava la necessità di utilizzare al meglio l'elemento di richiamo costituito dai monumenti e dalle testimonianze di età longobarda, caratterizzando l'offerta turistica con tale rimando culturale. Si ricava, altresì, l'esigenza di superare la tendenza dissociativa tra la città ed il territorio provinciale che rischia di innescare un circolo vizioso: meno turisti nei segmenti di nicchia si convertono in minori stimoli ad investire nel sistema ricettivo e nei servizi, impedendo che si verifichi un decisivo incremento dei flussi. La proposta progettuale con il relativo brand diventa, pertanto, prioritaria per tutta l'area beneventana e mira non solo ad incrementare le presenze turistiche portando il trend dal 9,66 % al 15%, ma favorire, anche, lo sviluppo di un sistema di servizi esteso all'intera provincia (in merito è prevista la formazione di un apposita cooperativa di giovani cui sarà affidato il modello di gestione), la riqualificazione dell'offerta ricettiva e l'integrazione dell'offerta culturale con quella ambientale e rurale portando nuova linfa alla ristorazione e opportunità di vendite alla produzione tipica locale.

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

24. Dati finanziari dei progetti costituenti la PP (Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 9 della Scheda)

Nr.	Nome identificativo del progetto	Risorse pubbliche a valere sul POR FESR 2007-2013	Altre risorse finanziarie			Costo Progetto
			Regionali	Comunali	Altro	
01	Progetto di completamento del Museo Diocesano	€ 1.100.000,00				€ 1.100.000,00
02	Progetto di restauro e di sistemazione degli affreschi della distrutta chiesa di San Marco dei Sabariani	€ 50.000,00				€ 50.000,00
03	Progetto di realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e via Borgia	€ 600.000,00				€ 600.000,00
04	Progetto di attrezzatura di due punti informativi inseriti in chioschi collocati all'imbocco di Corso Garibaldi e nei pressi dell'incrocio tra Corso Garibaldi e il Duomo	€ 230.000,00				€ 230.000,00
05	Progetto di nuova cartellonistica indicativa degli itinerari tematici urbani ed extraurbani	€ 50.000,00				€ 50.000,00
06	Progetto di miglioramento dell'accessibilità agli edifici e ai siti archeologici per gli utenti diversamente abili e per gli anziani	€ 220.000,00				€ 220.000,00
07	Progettazione di un sito internet	€ 15.000,00				€ 15.000,00
08	Progetto di marketing territoriale e creazione del brand	€ 235.000,00				€ 235.000,00
TOTALE		€ 2.500.000,00				€ 2.500.000,00

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

25. Cronoprogramma della Proposta Progettuale a far data dal Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e relativo impegno contabile.

Nr.	Nome identificativo progetto	Data inizio	Data fine	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	5° trimestre	6° trimestre
01	Progetto di completamento del Museo Diocesano	07-10-2013	31-01-2015	€ 265.000,00	€ 197.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 137.000,00
02	Progetto di restauro e di sistemazione degli affreschi della distrutta chiesa di San Marco dei Sabariani	16-09-2013	16-12-2013	€ 50.000,00					
03	Progetto di realizzazione di una nuova piazza tra Corso Garibaldi e via Borgia	07-10-2013	15-10-2014	€ 180.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 120.000,00		

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

04	Progetto di attrezzatura di due punti informativi inseriti in chioschi collocati all'imbocco di Corso Garibaldi e nei pressi dell'incrocio tra Corso Garibaldi e il Duomo	07-10-2013	07-05-2014	€ 50.000,00	€ 180.000,00				
05	Progetto di nuova cartellonistica indicativa degli itinerari tematici urbani ed extraurbani	07-10-2013	07-05-2014	€ 20.000,00	€ 30.000,00				
06	Progetto di miglioramento dell'accessibilità agli edifici e ai siti archeologici per gli utenti diversamente abili e per gli anziani	07-04-2014	07-10-2014	€ 140.000,00	€ 80.000,00				
07	Progettazione di un sito internet	07-10-2013	07-12-2013	€ 15.000,00					

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

08	Progetto di realizzazione di press tour, educational tour e manifestazioni culturali nell'ambito della più complessa azione di marketing territoriale e creazione del brand	07-10-2013	07-10-2014	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 55.000,00		
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--	--

Sigla e timbro del Beneficiario

PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

26. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatori	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Numero interventi	Numero di interventi di restauro, conservazione e riqualificazione di beni architettonici	2	4
	Numero di interventi volti alla realizzazione di servizi di accoglienza turistica	0	3
	Numero di interventi di ripristino e riqualificazione di spazi e viabilità	4	5
	Numero di azioni volte alla promozione dei progetti ai fini del rilancio del turismo culturale	1	4
Presenze turistiche	Numero di presenze turistiche all'anno	125.217 (anno 2011)	170.000 ca
	Percentuale di visitatori fuori stagione	30% ca	+15%
	Percentuale di visitatori stranieri	12,15%	+20%
Impatto occupazionale	Numero di occupati in fase di realizzazione	0	25 (oltre 5 all'occorrenza)
	Numero occupati in fase di esercizio	0	10 (oltre 4 unità all'occorrenza)

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ' ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

PARTE IV.A: PROCESSI PARTENARIALI

27. Riunioni ufficiali del partenariato che si sono svolte dal momento dell'istituzione del Partenariato (Indicare le principali riunioni del partenariato specificando la data, i soggetti presenti e le decisioni assunte)

Data della riunione	Soggetti presenti	Principali decisioni

28. Pubblicizzazione (Descrivere destinatari, modalità e tempi della diffusione delle informazioni)

La pubblicizzazione avverrà innanzitutto in modo generalizzato attraverso il sito internet del Comune di Benevento, poi con annunci su giornali e riviste a diffusione locale e nazionale, mediante una serie di iniziative volte al coinvolgimento di giornalisti (press tour) ed operatori di settore (educational tour), nonché mediante eventi culturali e convegni scientifici di livello internazionale (con pubblicazione dei relativi atti) dedicati al Medioevo sannita nelle sue implicazioni generali e nelle sue relazioni con il contesto europeo.

La creazione e promozione dei pacchetti turistici avverrà entro 90 giorni dall'emissione del decreto di concessione dei fondi richiesti ed effettuata in modo intensivo nei successivi sei mesi, per poi essere mantenuta con cadenze periodiche stabilite dopo opportuna verifica dal coordinamento gestionale.

29. Modalità e risultati dell'eventuale coinvolgimento di operatori del settore privato

(Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti privati - manifestazioni di interesse, incontri pubblici, seminari di lavoro, etc. - . Indicare quali operatori sono stati coinvolti e di quali settori e se sono stati coinvolti operatori esterni al territorio di intervento . Descrivere il contributo apportato dai soggetti privati.)

La proposta progettuale prevede il coinvolgimento di diversi attori territoriali del settore privato. In particolare si prevede il coinvolgimento di operatori privati dei seguenti settori:

- ristorazione;
- strutture alberghiere ed extra-alberghiere;
- attività artigianali: artigianato locale;
- attività enogastronomiche: produzioni enogastronomiche locali;
- agenzie turistiche e tour operator;
- associazioni di categoria.

Il coinvolgimento dei diversi attori privati sarà formalizzato, dopo aver organizzato un incontro pubblico e successivi incontri con le rappresentanze di settore, attraverso un avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Benevento. Successivamente sulla base di manifestazioni di interesse raccolte e selezionate saranno invitati i soggetti dotati dei requisiti necessari a sottoscrivere apposite convenzioni finalizzate a regolamentare il rapporto tra le parti, l'assunzione degli impegni reciproci, la collaborazione con le organizzazioni di settore, e ad adottare un regolamento sulla qualità dei servizi. In particolare, il soggetto gestore della proposta progettuale si

Sigla e timbro del Beneficiario

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

impegnerà ad orientare i flussi turistici verso le attività convenzionate, le quali, a loro volta, si impegneranno ad applicare tariffe scontate e vantaggiose a fonte di una qualità alta di servizi resi. L'insieme dei soggetti coinvolti metterà a punto un pacchetto di offerte (giornata unica di soggiorno, weekend, settimana di soggiorno) caratterizzate da standard qualitativi medio-alti in materia di servizi, prezzi competitivi garantiti, coordinamento logistico, ristorazione ad accentuata tipicità, intrattenimenti culturali di alto profilo, escursioni in luoghi di valore ambientale.

Scheda Preliminare Proposta Progettuale

PARTE IV.B: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

30. Struttura organizzativa comune per la gestione della PP (*Descrivere il modello organizzativo che il Partenariato Istituzionale intende darsi per la gestione, mettendo in evidenza gli aspetti innovativi, in particolare quelli che si riferiscono alla semplificazione delle procedure amministrative di attuazione. Illustrare il ruolo dell'Ente referente e quello degli altri partner. Descrivere quali sono i meccanismi decisionali e operativi tra i partner e le modalità di individuazione del soggetto gestore*)

La struttura organizzativa della proposta progettuale prevede l'istituzione – a cura dell'Ente proponente – di una cabina di regia composta da una struttura tecnica ed una struttura amministrativa paritetica. A tale cabina è affidato il compito di elaborazione e sviluppo delle strategie gestionali ed il monitoraggio degli scostamenti “risultati attesi – obiettivi raggiunti”. Il “valore” degli obiettivi raggiunti sarà poi confrontato con il corrispondente “valore” definito degli indicatori di successo. In caso di esito positivo della verifica, si attiverà una procedura di “miglioramento continuo” che interesserà solo gli aspetti organizzativi delle risorse e dei servizi, intervenendo direttamente sulle strategic business unit. Viceversa, in caso di esito negativo della verifica, si attiverà una procedura in modalità *feedback* (*capacità del sistema di considerare i risultati raggiunti per modificare le caratteristiche del sistema stesso*) che interesserà la riorganizzazione dell'insieme delle risorse materiali ed immateriali del sistema.

31. Descrizione del modello di gestione prescelto per la realizzazione della PP

Il modello gestionale individuato per la realizzazione della proposta progettuale si basa su un partenariato pubblico-privato attivato attraverso la sottoscrizione di una serie di protocolli d'intesa. Tutti gli affidamenti di appalti di servizi e di lavori di pertinenza della Pubblica Amministrazione saranno effettuati dall'Ente proponente ai sensi del D.Lgs. 163/2006. Gli incarichi e le prestazioni di competenza delle imprese private saranno conferiti sulla base di un disciplinare che fisserà i criteri selettivi tenendo conto della specifica professionalità dei soggetti da impegnare nelle attività previste dai progetti.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 8 APR 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari...art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 8 APR 2013

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti